

REFERENDUM: FINA (PD ABRUZZO), “ADESSO AVANTI CON RIFORME”

21 Settembre 2020



L'AQUILA – “Grazie all'esito referendario non si ferma il percorso di riforme iniziato col voto parlamentare quasi unanime, in ultima lettura, dell'ottobre dell'anno scorso. Ora è essenziale non restare in mezzo al guado e proseguire con il resto delle riforme complementari”.

Lo dichiara il segretario del Partito Democratico abruzzese Michele Fina commentando l'esito del referendum.

“Di questo è e sarà garante il Pd, ascoltando anche le inquietudini che hanno spinto molti milioni di italiani a votare 'no'. Il Parlamento – aggiunge Fina – può funzionare bene anche con 618 parlamentari; saranno deluse tutte le spinte antipolitiche che sperano in un indebolimento delle istituzioni. Per questo è stato e sarà prezioso il 'sì' riformista del Pd che è il perno di un processo di cambiamento forte di una solida cultura delle istituzioni così come ha dimostrato di essere perno insostituibile dell'alternativa alle destre”.

“L'Italia avrà un parlamentare ogni centomila cittadini circa. L'Abruzzo, ad esempio, avrà 14 parlamentari, cioè uno ogni novantamila cittadini circa. Può e deve esserci quindi un adeguato rapporto col territorio. Ma è giusto ricordare che proprio grazie al lavoro del Pd sono state di recente adeguate le indennità (con un aumento dell'85%) dei Sindaci dei Comuni fino a 3000 abitanti (in Abruzzo sono 200 su 305). Un investimento in democrazia che garantirà una migliore rappresentanza e un presidio democratico del territorio con primi cittadini più forti nell'interlocuzione con la Regione, il Governo e i Parlamenti nazionale ed europeo”, conclude Fina.